

PROCURA DELLA REPUBBLICA	
Funzione	
N. 107/202	13 MAG 2020
URPA	
Fascicolo	



Procura della Repubblica presso il Tribunale di Reggio Emilia

AI Magistrati dell'Ufficio ed ai componenti degli Uffici del PM – in visione

AI MAGRIF – in visione

Al Sig Dirigente Amministrativo – in visione

Alla Segreteria Amministrativa – per quanto sotto indicato

All'Ass Di Matteo Ufficio 415 bis cpp – in visione

Al Presidente Consiglio Ordine degli Avvocati – Reggio Emilia- in copia (per opportuna conoscenza come previsto dalla nota stessa)

Al Presidente Camere Penali – Reggio Emilia - in copia (per opportuna conoscenza come previsto dalla nota stessa)

Trasmetto i provvedimenti del DGSIA in relazione alla nuova funzionalità indicata dal comma 12 quater.1 dell'art. 83 DL 18/2020, per il quale ho già avanzato la richiesta prevista sia per il comma 12 quater.1 che 12 quater.2

La procedura non pare immediata ma ci sono passaggi che devono cominciare quanto prima: in primis l'identificazione del nome di coloro che saranno abilitati all'accesso alle nuove funzionalità introdotte dal PDP.

Chiedo quindi sia comunicato alla Segreteria Amministrativa il nome degli assistenti che dovranno essere abilitati, entro la giornata di domani, con successiva comunicazione degli stessi secondo la disposizione della DGSIA .

E' poi previsto un periodo di "prova" d'intesa con il Consiglio dell'Ordine e con la Camera penale, al fine di "saggiare" la funzionalità del sistema che si concluderà con il decreto autorizzatorio del Ministro della Giustizia (in questo momento dovranno essere comunicati alcuni indirizzi di legali che partecipino alla fase seguente indicata come di "doppio binario" prodromica all'autorizzazione.

Cordialità

Reggio Emilia li 13.5.2020

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

Dott. Marco Mescolini



Ministero della Giustizia

Dipartimento Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi
Direzione Generale per i Sistemi Informativi Automatizzati

Ai Signori Procuratori della Repubblica

Ai Signori Dirigenti amministrativi delle Procure della Repubblica
LORO SEDI

E, per conoscenza

Ai Signori Procuratori Generali presso le Corti di Appello
LORO SEDI

All'Avvocatura Generale dello Stato
Al Consiglio Nazionale Forense
All'Unione Camere Penali Italiane
ROMA

nonché, per opportuna conoscenza

Al Signor Capo di Gabinetto del Ministro
SEDE

Al Signor Capo Dipartimento dell'Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi
SEDE

Al Consiglio Superiore della Magistratura

Ai Signori RID Requiredenti

Ai Signori Dirigenti C.I.S.I.A.

**Oggetto: Sistema della Cognizione Penale (SICP) - Portale Deposito atti Penali (PDP) -
Procedura per il riconoscimento del valore legale ai sensi del D.L. 30 aprile 2020, n.
28.**

Nell'ambito delle attività volte all'implementazione del Processo Penale Telematico è stata realizzata, con la patch di Re.Ge.Web 9.1.0, una nuova funzionalità che consente agli avvocati di trasmettere telematicamente alle Procure della Repubblica gli atti di nomina del difensore di fiducia nonché gli atti di cui all'art. 415 bis, comma 3, c.p.p.

A seguito della previsione di cui al D.L. 30 aprile 2020, n. 28 questa Direzione ha emesso il provvedimento prot. 5477 dell'11 maggio 2020 pubblicato in data 12 maggio 2020 sul Portale dei Servizi Telematici.

Ai sensi del comma 12-quater.1 dell'art. 83 del D.L. 17 marzo 2020, n.18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, come introdotto dall'art. 3, comma 1, lettera f), del D.L. 30 aprile 2020, n 28, per la emissione del decreto del Ministro della Giustizia che autorizza il singolo ufficio alla ricezione degli atti e dei documenti allegati con valore legale, occorre la previa verifica della funzionalità dei servizi di trasmissione.

Al fine di procedere ad accertare, ufficio per ufficio, l'effettiva funzionalità del servizio, è necessaria la preventiva abilitazione delle utenze del personale amministrativo alle nuove funzionalità introdotte dal PDP, secondo le usuali modalità di abilitazione in SICP.

I manuali utenti aggiornati saranno trasmessi ai locali CISIA per essere messi a disposizione degli utenti. Questa Direzione organizzerà un Webinar per presentare le nuove funzionalità di trasmissione e gestione dei depositi telematici.

Premesso che sono già pervenute a questo ufficio innumerevoli istanze per l'attivazione del servizio con valore legale, si invitano gli uffici interessati a provvedere ad abilitare il personale amministrativo ed a concordare con i Consigli dell'Ordine degli Avvocati e con le Camere Penali un numero sufficiente di depositi con il metodo del "doppio binario" in cui i depositi saranno eseguiti sia in modalità tradizionale sia telematica (deposito cartaceo a valore legale accompagnato dal deposito telematico a titolo sperimentale) ai fini dell'accertamento della funzionalità dei sistemi da parte di questa Direzione.

All'esito positivo di questa prima fase gli uffici potranno attivare la procedura di emissione del Decreto per il valore legale dei depositi con istanza rivolta a questa Direzione alla quale dovrà essere allegata una relazione dell'attività svolta dal personale amministrativo e dai difensori che hanno partecipato alla sperimentazione con il metodo del "doppio binario".

Durante questa fase il personale tecnico dei CISIA territorialmente competenti supporterà l'Ufficio in relazione ad eventuali problematiche tecnologiche.

I difensori potranno avvalersi del supporto disponibile all'indirizzo mail info-ppt@giustizia.it.

La DGSIA curerà inoltre le necessarie interlocuzioni con il Consiglio Nazionale Forense e la Unione Camere Penali Italiane per le future evoluzioni del PDP.

A seguito della pubblicazione nella gazzetta ufficiale del Decreto del Ministro della Giustizia che autorizza il deposito telematico nel singolo ufficio, sarà ampliato sul PDP il catalogo degli uffici presso cui è attivo il servizio. Sarà, inoltre, possibile per i difensori verificare sul Portale dei Servizi telematici, nell'area Servizi - Uffici giudiziari -Informazioni sui servizi telematici attivi presso gli Uffici Giudiziari se sia già intervenuto per un determinato ufficio il predetto decreto.

I Sigg. Procuratori della Repubblica vorranno assicurare la necessaria diffusione della presente comunicazione ai Consigli dell'Ordine degli Avvocati dei circondari ed alle Camere Penali.

*Al Direttore Generale
Alessandra Cataldi*



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi

Direzione Generale per i Sistemi Informativi Automatizzati

Provvedimento del Direttore Generale dei sistemi Informativi Automatizzati del Ministero della Giustizia contenente le disposizioni relative al deposito con modalità telematica di memorie, documenti, richieste e istanze indicate dall'articolo 415-bis, comma 3, del codice di procedura penale e previste dal comma 12-quater.1 dell'art. 83 del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, recante "Nuove misure urgenti per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e contenerne gli effetti in materia di giustizia civile, penale, tributaria e militare", convertito con modificazioni nella legge 24 aprile 2020, n. 27, recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse con l'emergenza epidemiologica da COVID-19. Proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi", ed ulteriormente modificato dal decreto legge 30 aprile 2020, n. 28, recante "Misure urgenti per la funzionalità dei sistemi di intercettazioni di conversazioni e comunicazioni, ulteriori misure urgenti in materia di ordinamento penitenziario, nonché disposizioni integrative e di coordinamento in materia di giustizia civile, amministrativa e contabile e misure urgenti per l'introduzione del sistema di allerta Covid-19"

IL DIRETTORE GENERALE SISTEMI INFORMATIVI AUTOMATIZZATI

visto l'art. 83, comma 12-quater.1, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni nella legge 24 aprile 2020, n. 27, ed ulteriormente modificato dal decreto legge 20 aprile 2020, n. 28, che demanda al Direttore Generale S.I.A. del Ministero della Giustizia l'emanazione di un provvedimento contenente le disposizioni che regolano la procedura telematica di deposito da parte degli avvocati di memorie, documenti, richieste e istanze indicate dall'articolo 415-bis, comma 3, del codice di procedura penale presso gli uffici del pubblico ministero autorizzati ad avvalersi di questo servizio con decreto del Ministro;

rilevato che l'art. 83, comma 12-quater.1, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni nella legge 24 aprile 2020, n. 27, ed ulteriormente modificato dal decreto legge 20 aprile 2020, n. 28, consente di

adottare disposizioni anche in deroga alle previsioni del decreto emanato ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto-legge 29 dicembre 2009, n. 193, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 febbraio 2010, n. 24;

visto il Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82;

visto il D. lvo 18 maggio 2018, n. 51;

visto il D.M. 21 febbraio 2011, n. 44;

visto il DM 27 aprile 2009;

EMANA

IL SEGUENTE PROVVEDIMENTO:

ART. 1

(Ambito di applicazione)

1. Il presente provvedimento contiene le disposizioni relative al deposito con modalità telematica di memorie, documenti, richieste e istanze indicate dall'articolo 415-bis, comma 3, del codice di procedura penale e previste dal comma 12-quater.1 dell'art. 83 del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, recante "Nuove misure urgenti per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e contenerne gli effetti in materia di giustizia civile, penale, tributaria e militare", convertito con modificazioni nella legge 24 aprile 2020, n. 27, recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse con l'emergenza epidemiologica da COVID-19. Proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi", ed ulteriormente modificato dal decreto legge 30 aprile 2020, n. 28, recante "Misure urgenti per la funzionalità dei sistemi di intercettazioni di conversazioni e comunicazioni, ulteriori misure urgenti in materia di ordinamento penitenziario, nonché disposizioni integrative e di coordinamento in materia di giustizia civile, amministrativa e contabile e misure urgenti per l'introduzione del sistema di allerta Covid-19".

ART. 2

(Definizioni)

1. Ai fini del presente provvedimento, si intende:
 - a) **Area Riservata**: contenitore di tutte le pagine e i servizi del Portale dei Servizi telematici disponibili previa identificazione informatica come disciplinata dall'articolo 5 delle Specifiche Tecniche;
 - b) **CADES (CMS Advanced Electronic Signature)**: formato di busta crittografica definito nella norma ETSI TS 101 733 V1.7.4 e basata a sua volta sulle specifiche RFC 3852 e RFC 2634 e successive modificazioni;
 - c) **DGSIA**: Direzione Generale per i Sistemi Informativi Automatizzati del Ministero della Giustizia;
 - d) **PADES (PDF Advanced Electronic Signature)**: formato di busta crittografica definito nella norma ETSI TS 102 778 basata a sua volta sullo standard ISO/IEC 32000 e successive modificazioni;
 - e) **PDF**: Portable Document Format;

- f) **PDP:** Portale Deposito atti Penali;
- g) **PST:** Portale Servizi Telematici di cui all'art. 6 del Regolamento;
- h) **Regolamento:** il decreto del Ministro della giustizia in data 21 febbraio 2011, n. 44, portante "Regolamento concernente le regole tecniche per l'adozione nel processo civile e nel processo penale delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, in attuazione dei principi previsti dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni, ai sensi dell'articolo 4, commi 1 e 2, del decreto-legge 29 dicembre 2009, n. 193, convertito nella legge 22 febbraio 2010, n. 24", e successive modificazioni;
- i) **Re.Ge.WEB:** modulo del sistema SICP per la gestione dei registri di cancelleria;
- j) **ReGIndE:** Registro Generale degli Indirizzi Elettronici, come definito all'art. 7 del Regolamento;
- k) **SICP:** Sistema Informativo della Cognizione Penale;
- l) **Specifiche Tecniche:** provvedimento del 16 aprile 2014 del Responsabile per i sistemi informativi automatizzati della Direzione Generale dei Sistemi Informativi Automatizzati del Ministero della giustizia, contenente le specifiche tecniche previste dall'art. 34, comma 1, del Regolamento, come modificato dal decreto 28 dicembre 2015.

ART. 3

(Modalità di accesso al Portale Deposito atti Penali)

1. Il deposito con modalità telematica di memorie, documenti, richieste e istanze indicate dall'articolo 415-bis, comma 3, del codice di procedura penale avviene attraverso il servizio esposto sul PDP.
2. Il servizio è accessibile dal PST all'indirizzo <http://pst.giustizia.it>, tramite l'Area Riservata di cui all'articolo 5 delle Specifiche Tecniche.
3. L'identificazione informatica dei difensori per l'accesso all'Area Riservata avviene con le modalità previste all'articolo 6 delle Specifiche Tecniche.
4. L'accesso al PDP è consentito unicamente ai soggetti iscritti nel ReGIndE con ruolo avvocato.

ART. 4

(Formato dell'atto del procedimento e dei documenti allegati in forma di documento informatico)

1. L'atto del procedimento in forma di documento informatico, da depositare telematicamente presso l'ufficio del pubblico ministero, rispetta i seguenti requisiti:
 - è in formato PDF;
 - è ottenuto da una trasformazione di un documento testuale, senza restrizioni per le operazioni di selezione e copia di parti; non è pertanto ammessa la scansione di immagini;
 - è sottoscritto con firma digitale o firma elettronica qualificata.
2. I documenti allegati all'atto del procedimento in forma di documento informatico rispettano i seguenti requisiti:

sono in formato PDF;

sono sottoscritti con firma digitale o firma elettronica qualificata.

3. Le tipologie di firma ammesse sono PADES e CADES. Gli atti possono essere firmati digitalmente da più soggetti purché almeno uno sia il depositante.
4. La dimensione massima consentita per ciascun deposito di atti ed eventuali allegati è pari a 30 *Megabyte*.

ART. 5

(Requisito per il deposito sul PDP)

1. La preventiva annotazione nel Re.Ge.WEB della nomina del difensore è requisito indispensabile per il deposito degli atti del procedimento e dei documenti allegati.
2. Il PDP consente, con apposita e distinta procedura, il deposito degli atti di nomina del difensore successivamente alla avvenuta notifica dell'avviso di conclusione delle indagini preliminari. L'atto di nomina in forma di documento informatico rispetta i requisiti di cui all'art. 4, co. 2.

ART. 6

(Deposito da parte dei difensori)

1. Gli atti del procedimento ed i documenti allegati di cui all'articolo 4 sono depositati dai difensori all'ufficio giudiziario secondo la procedura prevista sul PDP, che consiste:
 - a) nell'inserimento dei dati richiesti dal sistema;
 - b) nel caricamento dell'atto del procedimento e dei documenti allegati;
 - c) nell'esecuzione del comando di invio.
2. Il PDP, al termine della procedura di cui al comma 1, genera la ricevuta di accettazione del deposito che contiene:
 - a) un identificativo unico nazionale nella forma anno/numero;
 - b) i dati inseriti dal depositante;
 - c) la data e l'orario dell'operazione di invio rilevati dai sistemi del Ministero.
3. La ricevuta è scaricabile e resta, comunque, a disposizione del difensore sul PDP.
4. Il difensore può verificare lo stato del deposito accedendo al PDP; i possibili valori di stato sono:
 - a) Inviato: eseguita con successo l'operazione di "Invio";
 - b) In transito: in attesa di smistamento al sistema dell'Ufficio del pubblico ministero destinatario;
 - c) In fase di verifica: il deposito è pervenuto nei sistemi dell'ufficio del pubblico ministero destinatario;
 - d) Accolto: intervenuta associazione dell'atto inviato al procedimento di riferimento;
 - e) Rigettato: rifiuto del deposito; la motivazione è riportata sul PDP;
 - f) Errore Tecnico: si è verificato un problema in fase di trasmissione; il difensore è invitato dal messaggio di stato ad effettuare nuovamente il deposito.

ART. 7

(Gestione del deposito da parte del personale amministrativo dell'ufficio del pubblico ministero)

1. Il personale amministrativo dell'ufficio del pubblico ministero ha a disposizione apposite funzionalità per la gestione dei depositi pervenuti tramite il PDP e si avvale dell'ausilio dell'esito dei preventivi controlli automatici eseguiti dai sistemi.
2. A seguito delle verifiche il personale amministrativo dell'ufficio del pubblico ministero può accettare o rifiutare il deposito.
3. L'accettazione o il rifiuto con la relativa data ed orario sono visibili dal depositante sul PDP come indicato all'art. 6, comma 4.
4. All'accettazione o rifiuto del deposito gli atti del procedimento ed i documenti allegati in forma di documento informatico sono conservati nel sistema documentale di cui all'articolo 11, comma 2, delle Specifiche Tecniche.

ART. 8

(Requisiti di sicurezza e protezione dei dati)

1. Le trasmissioni utilizzano algoritmi di cifratura asimmetrica e chiavi di sessione conformi a quanto previsto dall'articolo 14, comma 2, delle Specifiche Tecniche.
2. Nel momento in cui il deposito assume lo stato "in transito" di cui all'articolo 6, comma 4 lettera b, il PDP cancella tutti i dati personali.

ART. 9

(Pubblicità)

1. Il presente provvedimento è pubblicato sul Portale dei Servizi Telematici del Ministero della Giustizia.

Il Direttore Generale per i sistemi informativi
automatizzati del Ministero della giustizia